Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Venerdì 26 Gennaio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 23

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Buia

— Rendiconto della Società operaia.

25. — (R. C.) — Domenica p. v. i soci sono convocati in assemblea per la nomina di un terzo dei consiglieri e per l'approvazione del resoconto dell'anno decorso.

Amministratori ed amministrati possono invero quest'anno essere pienamente soddisfatti, sia per la schietta concordia che in seno della società sempre ha regnato, sia per lo sviluppo finanziario maggiore, in proporzione, degli anni trascorsi.

La provvida istituzione nel suo quattordicesimo anno di vita al 31 dicembre p. p. annoverava 115 soci — numero per un centro come il nostro eriguo, ma formato da volonterosi, ed animati tutti da quei sentimenti che sono indispensabili per raggiungere la retta meta a cui aspirano le vere società operaie di M. soc. Durante l'anno la società ha subito un passivo di L. 295, della quali solo 107 furono distribuite ai otto soci ammalati; ed ebbe un introito di L. 1619.49, rimanendo così un civanzo netto di L. 1324.49 che, aggiunte al capitale esistente al 31 dicembre 1905 in L. 12168.58 formano un totale di L. 13493.07. Merita far noto anche che la società per oblazioni di generosi privati, ha un capitale separato col quale aiutare orfani e vedove di soci, ammontante a tutto 31 dicembre 1905 in L. 263.18.

Servano questi dati di conforto per tutti i soci, augurando che per l'avvenire le cose abbiano a procedere sempre di questo passo finanziariamente, e ad aumentare — a triplicarsi — il numero dei soci.

Scadono i consiglieri: Tondolo Pietro, Baracchini Ferdinando, Gasparini Vittorio, Troiani Giovanni e Piemonte Pietro-Piti.

Martignacco.

— Le conferenze utili.

24. — Anche ieri sera, alla seconda conferenza che tenne il veterinario dott. Gio. Batta Gaspardis, intervenne bel numero di ascoltanti.

Il conferenziere parlò per circa un'ora svolgendo il tema «Igiene della pelle.»

Premesse alcune osservazioni, entra tosto in argomento, parlando della importante funzione che ha la pelle nel nostro organismo, riguardo alla respirazione, passando quindi a descrivere minutamente i diversi strati di cui è composta.

Parlò sommariamente delle principali malattie della pelle, prodotte in parte per mancanza di pulizia, altre da microbi e altre ancora da certi parassiti visibili facilmente... ad occhio nudo, quali il pidocchio e la scabbia; e qui si sofferma a descrivere i disturbi che porta questo parassita.

Si divulga poi nel parlare dell'igiene della pelle, dimostrando quale grandissimo utile apporti al benessere fisico dell'uomo e delle bestie; e come una accurata pulizia giornaliera sia di gran salute per gli animali. Accenna alla tosatura degli animali, dimostrando la sua poca utilità; e quali siano, dovendola fare, le norme da seguirsi.

Termina augurandosi che le sue non siano parole gettate al vento, ma che molti abbiano da seguire i suoi consigli e da metterli in pratica.

Anduins

— Festa operaia.

24. — Oggi si solennizzò la nostra festa operaia. Nella mattina, si tennero sacre funzioni coll'intervento di molti parroci. Gradevole a tutti fu il bel discorso che tenne il nostro R.do Parroco don Luigi Brussin.

Alla sera, grande festa da ballo all'Albergo alla Fonte, con distinta orchestra di Spilimbergo (Drasler e Brusco).

Ottimo il servizio di cucina, vini, birra ecc. Grande fu il concorso: oltre il nostro paese, vedemmo numerosissimi amici dei limitrofi, Casiacco, Forgaria, Clausetto e Canale venuti a condecorare la nostra festa.

Da lodarsi poi si è che tutta la notte passò senza il minimo incidente.

Oggi, alle ore 12, la gioventù, dopo una bella colazione si recò ad accompagnare la suddetta orchestra, per Vito d'Asio e Casiacco, dove lasciaronsi fra i brindisi ed evviva e il rinnovato desiderio di arrivederci.

Budoia

— Epidemia di tifo. - Provvedimenti.

25. Da circa tre settimane si lamenta, nel nostro comune, una epidemia di tifo. Si ebbero finora una trentina di casi e qualcuno mortale, pur troppo. Il maggior numero dei casi, ed i più gravi, si verificarono finora più specialmente nella frazione di Dardago, che è la più elevata.

E la causa?... Sempre quella: l'acqua; più particolarmente, l'uso a scopo potabile dell'acqua del roiello che attraversa tutti tre i paesi comprendenti il nostro comune: Budoia, Dardago e S. Lucia. Si prese perciò, a impedire la ulteriore diffusione del morbo, un provvedimento provvisorio: di proibire (e il nostro sindaco pubblicò analoga ordinanza) di proibire fino a nuovo ordine l'uso di quelle acque, sia a scopo potabile come per lavarvi le verdure ecc.

— E intanto — domanderete voi —: come dissetarsi?... Per intanto, le frazioni di Budoia e S. Lucia dovranno servirsi di pozzi e di una sorgente su fondo privato; e quelli di Dardago, dove non è possibile altrimenti, attingere l'acqua del roiello ma soltanto a monte del paese, e cioè prima che l'acqua medesima sia inquinata.

Questo, ripeto, è un provvedimento provvisorio. Bisognerà poi studiare il come risolvere il problema dell'acqua potabile pel nostro comune; problema grave per le difficoltà tecniche poichè si teme di dover risalire, volendo andare fino alle sorgenti del roiello, fino all'altezza del piano di monte Cavallo; gravissimo anche dal lato finanziario, perchè il nostro comune non sarebbe certo, da solo, nella possibilità di sopportare la ingente spesa.

Comunque, si stanno facendo i primi studi, poichè il problema è di quelli che *devono* essere risolti. La pubblica salute, com'è il supremo bene per un paese, n'è anche la suprema legge.

Arta.

— L'asta per la strada di Acquaviva.

25. — Ha avuto luogo qui stamane. Si ebbe un grande concorso di aspiranti. — Rimase deliberatario il sig. Gio. Batta Lirussi di Zuglio che sulla base di L. 56.000 ha offerto il 20.51 per cento di ribasso.

S. Vito al Tagl.

— A proposito di un libro recente.

Pamponio Amalteo di Ruggero Zotti (Tip. Del Bianco Udine). Abbiamo la compiacenza di constatare che anche la critica d'arte conserva parole di vero encomio al lavoro di R. Zotti sopra il grande pittore friulano Pomponio Amalteo.

Una lunga corrispondenza di *U. di Chamery* pubblicata sul N. 10 del *Giornale di Udine* chiamò interessantissimo il volume dell'autore, perchè elaborato bene, con diligenza, dandoci un risultato corretto, scrupoloso, cosa di molta importanza, dato il soggetto serio e difficile, i tempi lontani, le notizie incerte e scomposte; ostacoli superati dal Zotti con agile passo.

Ora abbiamo Federico Flora, prof. di Economia Politica dell'Università di Catania, appassionato cultore di studi d'arte, il quale scrivendo allo Zotti dichiara «magnifico il suo libro da cui traspira il fervente amore dell'autore per questi nostri pittori friulani». Lo stesso Corrado Ricci scrive all'A. «di aver trovato il libro ricco di notizie e di documenti, dichiarando che ne farà fare un cenno bibliografico per la *Rassegna d'Arte* di Milano.

E' giusto che col ministero di libri sapientemente compilati vengano conosciuti dovunque anche i sommi artisti di

Questo povero lembo ignoto
Dell'italo Giardino

L. Bianco

Codroipo.

— Per l'istituzione di una Collettoria postale a Zompicchia.

24. *(B)* A Zompicchia, frazione di oltre 1000 abitanti, a due chilometri da Codroipo, si domanda l'istituzione di una Collettoria postale.

A Beano, frazione del Comune di Rivolto, con un numero pressochè uguale di popolazione, si domanda un miglioramento del servizio di arrivo e di partenza della corrispondenze.

Parecchi frazionisti, di entrambi le località, fra i quali alcuni assessori e consiglieri Comunali, si adunarono domenica alle 3 pom. a Zompicchia, nell'osteria «*al Ciclista*», allo scopo di intendersi sulle prime pratiche da farsi, onde realizzare tale loro legittimo e giusto desiderio. Attualmente le corrispondenze per Beano vengono distribuite dalla portalettere di Rivolto, la quale ha l'obbligo di recarsi anche a Passariano. Lonca e nei casali sparsi nel Comune (dopo avere recapitato le corrispondenze nel capoluogo). Questa portalettere riveste anche la carica di Ricevitrice postale, e come tale ha un orario d'ufficio di sei ore al giorno.

Per questo duplice servizio essa percepisce una retribuzione di una lira al giorno! Ma fosse anche doppia, tale retribuzione, non si può pretendere che questa povera donna possa compiere un regolare servizio dal momento che essa è obbligata a rimanere 6 ore in Ufficio a disposizione del pubblico, ed in pari tempo a percorrere una ventina di chilometri al giorno per il recapito delle corrispondenze nel Comune.

Ed ecco perchè a Beano, dove la portalettere è costretta a limitare le sue gite a tre volte per settimana, si reclama e non a torto, un migliore servizio.

Per quanto riguarda le corrispondenze per Zompicchia, il servizio è buono; il portalettere si porta colà giornalmente, ma questo servizio potrebbe venire migliorato con poca spesa da parte dell'amministrazione postale, creando, come ho detto più sopra, una collettoria, come si è fatto per Goricizza (collettoria che dopo un'anno venne elevata ad ufficio di 3.a classe per l'aumentato lavoro) e mutare il percorso del procaccia di Bertiolo, in modo da includere la collettoria suddetta e togliere la frazione di Beano dal distretto postale di Rivolto per aggregarla alla collettoria di Zompicchia.

E così il servizio postale delle due importanti località, dove, per la forte emigrazione che annualmente si verifica, affluiscono numerose le corrispondenze ordinarie, raccomandate, assicurate ed i vaglia internazionali, sarebbe migliorato in modo da appagare pienamente il desiderio di quelle popolazioni.

Questo si sono proposti di ottenere coloro che tennero la riunione di domenica a Zompicchia.

A tal uopo si sta coprendo una istanza di numerose firme, che verrà fra giorni accompagnata dal sindaco di Rivolto al Ministero delle Poste e Telegrafi.

Palmanova.

Oblazione pervenute alla Congregazione di Carità di Palmanova.

In morte di Boschetti: Antonio di Udine Bart Ernesto L. 1;

In morte di Ferazzi: Antonio di Palmanova: Dosio Antonio L. 1; Famiglia Cerio Paolo 2, Fratelli Ronsoni 1, Zanolini Carlo 1, Am. Monte di Pietà 10, Bonin Giovanni 1, Buri Ennio 1, Pravisan Giacomo cent. 50, vedova di Stradthoff 3, Clivio Cav. Ernesto Maggiore 1, Serosoppi Francesco 1.

In morte di Grezati Antonio di Udine Vanelli Giacomo e Luigia 5, Buri Antonio 1.

Dai Fratelli Sig. Bandi Arezzo del Sig. Bonassi Giacomo, oblazione alla Congregazione di Carità L. 100, da Persona N. N. 2.

Pontebba.

— Conferenza agricola. Istituzione di un Circolo agricolo.

25. — Quest'oggi in un'aula delle scuole, il sig. Marchettano, prof. della Cattedra ambulante per la Carnia ed il Canal del Ferro, con parola facile e piana parlò, ascoltatissimo, davanti a numeroso uditorio, dell'utilità d'istituire in Pontebba un circolo agricolo. Terminata la conferenza, si dopo fatta l'iscrizione dei soci, si passò tosto alla nomina del Comitato dirigente che risultò composto dai Sigg. Di Gaspero D.r Pietro, Capellaro Giuseppe Peris, Di Gaspero Italico, Macor Luigi Biert, Macor Pietro Felz, Buzzi Pietro Pieraiet e Vuerich Pietro Crouz.

— Locale scolastico.

Quattordici erano le ditte concorrenti all'asta. Di queste si presentarono sette facendo il ribasso:

Ditta Londero e Taddio 17 1/2. Tonini 6, D'Aronco 12.60, Leoncini 22.15, Dri 22.33, Rizzani 10.80, Gressani 18.60, per cento.

Deliberatario, stando al ribasso, la ditta Dri. La ditta Leoncini però s'è opposta, perchè la ditta Dri aveva presentato la sua offerta in carta da 60 anzichè in carta da 1.20. L'Ill.mo sig. Prefetto, davanti al quale verrà portata la questione deciderà.

Tolmezzo

— Le dimissioni della Giunta.

25. Ieri sera la Giunta presentava in massa le sue dimissioni. Ignorasi i motivi per cui i neo eletti si siano dimessi.

— Esami elettorali

L'11 febbraio p. v. avranno luogo per la seconda volta in questo capoluogo gli esami elettorali.

— Assemblea della S. O. di Fusea.

Domenica quattro febbraio p. v. alle ore una pomeridiana sarà tenuta l'assemblea ordinaria dei Soci della Società Operaia di M. S. di Fusea per il resoconto annuale di cassa. All'ordine del giorno figura inoltre la proposta di scioglimento della società medesima.

Sarebbe doloroso dopo solo sei anni di vita. Ma l'apatia dei soci è tale che non è possibile andar avanti. Speriamo che la minaccia rianimi i pigri e che il sodalizio riprenda fiato.

Spilimbergo

— Festeggiamenti.

La prima domenica di Febbraio in Sequals vi saranno grandi festeggiamenti per inaugurare il vessillo di quella Società Operaia insieme allo scoprimento di una lapide in onore del benemerito cav. Facchina.

Interverrà alle feste anche il nostro deputato on. Odorico.

Maniago.

— Nuova fornace a Cavasso Nuovo.

(Italo), L'altro giorno a Cavasso ebbe luogo l'inaugurazione d'una fabbrica laterizii a sistema Hoffmann, costruita dietro iniziativa e per conto dei signori Toffolo Luigi e Bazzani Eugenio.

Era questo un bisogno molto sentito in questi paesi, in cui per i materiali da costruzione, si doveva ricorrere fuori con grave dispendio per trasporti.

Va data una sincera lode ai due intraprendenti industriali, per la loro ardita impresa, che porterà certamente larghi benefizi a questi paesi per la notevole economia che ne risentiranno nel costo dei materiali.

Dagli esperimenti fatti risulta che i prodotti sono ottimi, e per ciò tali da soddisfare alle esigenze dei clienti che, non dubitiamo, saranno numerosi.

Ai due soci auguriamo molti e buoni affari.

Gemona

— Note statistiche.

Eccovi alcuni dati statistici riguardanti il nostro ospitale civile di S. Michele.

Al primo gennaio 1905 nell'ospedale a carico dell'istituto si trovavano 14 ricoverati, dei privati 3, in tutto 17.

Entrati nell'anno a carico dell'istituto N. 18, dei comuni 8, totale 26 e totale generale N. 43. Durante l'anno ne uscirono per guarigione o migliorati che erano a carico dell'istituto 13, per morte 5, totale 18, e di quelli a carico dei comuni ne uscirono migliorati 8, morti 3, totale 11, totale generale 29, per cui al 1 gennaio 1906 rimangono a carico dell'istituto N. 13 e dei comuni N. 1, totale 14.

Nel manicomio annesso al 1 gennaio 1905 eranvi a carico privato 25 presenze, a quello della provincia di Gorizia 3, Istria 57, Udine 105. Durante l'anno entrarono rispettivamente 2, 7, 16, 11. Ne uscirono, a carico privato, 3, della provincia di Gorizia migliorate 1, morte 1. Istria migliorate 1, morte 13, Udine migliorate 2, morte 15. Per cui all'1 gennaio 1906 nel manicomio si trovavano 24 mentecatte a carico privato, della provincia di Gorizia 8, Istria 59, Udine 99, totale generale presenze 190 e comprese le 14 presenze di ricoverati nell'ospedale all'1 gennaio 1906 si trovavano 204 presenze.

— Per una nuova industria.

25. — Il signor Giovanni Stefanutti, dottore in chimica generale, da Cividale, in data 10 gennaio cor. m. presentava al consiglio comunale una domanda, che per l'importanza merita d'essere fatta conoscere al pubblico.

Il dott. Stefanutti, avendo divisato di costruire sul fondo di sua proprietà, denominato «*Lieci*» una fabbrica per la produzione di anidride carbonica liquida, liquefacendo, previa purificazione, il gas sviluppantesi da un *termogasogeno a calcare Koke* ed aggiungere, a questa, varie altre industrie chimiche derivanti ed affini, domandava al consiglio comunale di occupare porzione di suolo stradale per l'erezione di una scala con pianerottolo sporgente, addossata al muro sovrastante alla strada comunale Gemona-Artegna, a quattro metri verso il Glemina dalla così detta Grideola. Domandava ancora l'uso giornaliero, di circa mt. cubi 12 d'acqua dell'acquedotto comunale, richiesti per il funzionamento della macchina a vapore e di refrigeranti ad acqua.

Il consiglio accogliava favorevolmente la prima parte della domanda poichè si tratta di piantare una nuova industria nel nostro territorio, dando così una nuova spinta al commercio locale e occupando nuove braccia, che verrebbero sottratte all'emigrazione; per la seconda parte, essendo facoltà della giunta, la commissione diede incarico alla stessa di fare gli studi necessari e all'uopo di accogliere favorevolmente anche la seconda parte.

Vediamo con piacere sorgere la nuova industria ed auguriamo fin d'ora al dott. Stefanutti i migliori affari.

— Società pro Glemona.

Ieri sera si riunì il consiglio della società «Pro Glemona» per l'elezione delle cariche. A presidente fu acclamato dall'intero consiglio il dott. Federico Pasquali e nominato un comitato di cinque consiglieri coll'incarico di officiarlo ad accettare la carica, le altre nomine furono per intanto sospese. Il paese accolse favorevolmente la sua elezione e fa voti che l'operoso presidente soddisfi al desiderio di tutti.

— Carnevale.

Qui si parla di dare due veglioni mascherati durante il carnevale, a pro della società operaia e dell'unione ciclistica.

Ancora non è stato fissato il giorno.

— Per la nuova Chiesa di Piovega.

I frazionisti di Piovega e dintorni pare vogliano dedicare la costruenda chiesa a «S. Lucia».

I lavori di sterro sono già cominciati.

— Partecipazione di lutto.

La notizia della mancanza a' vivi del N. H. il comm. Barozzi di Venezia fu appresa anche a Gemona con sincero rammarico per i rapporti che il defunto ebbe con la nostra città, principalissimo quello che fino dal 1859 per incarico della Deputazione comunale l'illustre signore compilò una pregevolissima Monografia «*Gemona e il suo Distretto*»; la quale per la copia delle notizie storiche, statistiche, economiche e per la sapiente condotta del lavoro può dirsi esauriente ed è ancora consultata con profitto. Fu stampata a Venezia nella Tipografia del Commercio.

Il Commendatore intervenne nel 1891 alla inaugurazione della lapida al P. Brollo del quale pel detto libro avea riconfortata la memoria, e vi lesse alcune sue parole d'occasione; nell'Agosto del 1898 villeggiò con la figlia co: Foscari, ospite dell'ab. Baldissera, col quale e col compianto Billiani ed altri studiosi mantenne corrispondenza sovvenendoli di notizie per i loro studi, e alla Biblioteca comunale.

APPENDICE 4

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

«Hai vent'anni. L'avvenire ti sorride, purchè tu lo voglia; noi ti amiamo e desideriamo; torna con noi. Ti supplico: rinuncia ai tuoi progetti! ascolta le parole di tuo fratello che ha te solo in questo mondo. Io ho combattuto tanto, per discacciare i tristi pensieri che cercavano radicarsi nell'animo mio, e ci sono pervenuto. Se tu sapessi come si vive in pace, così!

«Ti scrivo da un paesello della Savoia, un vero nido di pace, non molto distante da Allevard. Prima di dirigermi da queste parti, ho fatto una scapata alla nostra casa di adozione. Ho riveduto il nostro buon amico Martino, la vecchia Monica, il pastore, antico più che vecchio; tutti i nostri cari conoscenti; e da tutti ho udito una buona parola e un mesto rimpianto per la nostra partenza.

«Martino è al corrente dei tuoi progetti, vero?... Egli mi ha detto di aver pazienza, di aspettare. Sono partito col cuore triste, e ora mi trovo qui fra i monti; vi sono venuto a caso, senza desiderio nè meta veruna, che non ho contratto finora alcuna amicizia.

«Ah! ti dirò che quasi appena giunto a S. Giovanni ho conosciuto tre signore; sono stato obbligato, quasi, a fare la loro conoscenza.

«Figurati che camminavo solo solo, sulle tre del pomeriggio, verso Allevard, quando scorgo una carrozza che veniva a tutta corsa per la via piuttosto ripida e fiancheggiata da burrone. Accorro e con mio rischio fermo i cavalli. Le signore che si trovavano in vettura, mi chiamano il loro salvatore e mi manifestano in mille modi la loro riconoscenza. Essendo forestiere, dovetti far loro un po' di compagnia, finchè venne un biroccio da contadini, sul quale salirono due di esse: una governante ed una cameriera, la terza preferì continuare la strada a piedi, con me: potemmo discorrere a nostro agio per una mezz'oretta.

«E' una signorina giovane, molto carina, semplice, buona; bionda, dagli occhi azzurri, meno scuri e misteriosi dei tuoi, mia Rita! Ha la carnagione pallida, il volto affilato e triste, forse per il male che sventuratamente l'ucciderà anzi tempo.

«Ella mi narrò la sua vita, in poche parole. E' ricca, ha diciott'anni, abbandonata quasi a sè stessa, giacchè i suoi genitori sono occupati negli affari, nei balli, nelle feste dell'alta società. Ella è venuta ad Allevard per cercare un po' di sollievo e di pace. Quando ritornerà a Parigi, le daranno una nuova istitutrice inglese, giacchè l'ultima che ebbe, è morta poco fa, in Inghilterra.

«Ora vorrà dirmi il suo nome, — mi ha chiesto infine; e poichè tacevo, aggiunse:

«— Io mi chiamo Fede di Schönbrunn...

«Che incontro, Rita!... Rimasi sbalordito... Dopo alquanto, risposi.

«— Mi chiamo Maurizio.

«— E il cognome?

«— Non vale la pena di dirglielo.

«Forse non c'incontreremo più nella vita. Il caso ci ha riuniti per un istante...

«E la salutai, senza sapere io stesso ciò che facevo. Appena giunti vicino alla carrozza, l'abbandonai, e m'incamminai verso questo paesetto, posto sur un picco, molto lontano da Allevard dove dapprima m'ero diretto.

«Vedi, Rita, le trame del caso...

«Oh ti supplico sorella!... Smetti, smetti ogni rancore!... Torna a me, e vivremo insieme in pace, rendendo bene per male, a tutti, amici e nemici!...

«A bentosto, io spero! Credimi che t'amo sempre e desidero di rivederti presto e d'abbracciarti.

«Tuo fratello

Maurizio».

III.

Nel domani, verso le quattro del pomeriggio, il bastimento «La Bretagna» giungeva al porto di Havre.

Grande, maestoso, il bastimento s'era fermato aspettando che si fossero scambiate le visite d'uso; e i passeggeri, sul ponte, ammiravano entusiasti il magnifico panorama che loro stava dinanzi. Fra essi si distinguevano una signorina bionda, elegantemente vestita, dallo sguardo altero; e accanto a lei, un signore alto, di circa trentacinque anni, dal volto aperto, leale e buono.

— Ebbene, signorina Arnaud, noi ci separeremo, tra poco!

— Così vuole il destino.

— Va a Parigi?

— Sì.

— Mi permette di farle il viaggio con lei?

— Sempre gentile, signor Max!

— Ella sa bene che cerco appagare un mio desiderio... Mi guardi bene; miss: che vede in me?

— In lei?... un buon compagno, gentilissimo, che m'ha reso bella maggiormente la traversata.

— Nulla più?

— Nulla, signore.

Max trasse un lungo sospiro, poi aggiunse:

— Ella mi obbliga a farle una confessione?

— Ma...

— Sì, signorina; ella ha dinanzi a sè un innamorato, fermo, fedele, pazzamente innamorato...

— Lord Max!...

La giovane sorrideva, parlando col compagno, nel più puro inglese; ma il suo sorriso denotava una visibile contrarietà, una grande stanchezza.

— ... e capace di tutto! — riprese l'americano, con energia. — Noi tra poco ci dovremo separare, e ancora ella non mi ha rivolto una buona parola.

— Ma abbiamo ancora abbastanza strada da fare insieme!

— Appena poche ore! A mezzanotte saremo a Parigi... Chissà mai se poi ci sarà dato d'incontrarci?

— Oh non sarà poi tanto difficile lord Max!

La conversazione fu troncata lì. I passeggeri cominciavano a discendere e lieti si salutavano, e abbracciavano i parenti e gli amici.

(Continua)

oltre parecchi volumi di rilevanza, donò i primi 28 volumi della grand' opera dei Diari del Sanudo; finalmente la nostra fiorente Scuola d'Arti deve al comm. Barossi il di lei Direttore, Prof. de Luigi, che da lui venne scelto e presentato.

Giusto è dunque da parte nostra un postumo tributo di rimpianto e di riconoscenza alla memoria dell'illustre e benemerito Estinto.

Castions di Strada.

— Incendio.

Ieri a Morsano frazione si manifestò il fuoco in un piccolo fabbricato di proprietà del contadino Bertossi arrecando un danno di circa 600 lire.

Lo stabile non era assicurato.

Ampezzo.

— Seduta consigliare.

Ieri al tocco e mezzo si raccolse a palazzo il nuovo consiglio.

Presiedeva il neo-eletto Sindaco Michele Beorchia-Nigris, il quale rivolse ai presenti parole di saluto e di ringraziamento, riserbandosi di accettare o meno il mandato affidatogli a quando avrà presa visione delle condizioni economiche del Comune.

Si presero poi varie deliberazioni: fu eletta una commissione incaricata di studiare il modo di elevare il bilancio comunale; fu dato incarico alla Giunta di nominare un ingegnere comunale per tre mesi; furono introdotte delle riforme nell'esazione del dazio; ecc. ecc. Infine tanto per fare della democrazia a rovescio, fu introdotta di nuovo la tassa sul bestiame: L. 1.50 per capo.

In seduta privata non uno dei due concorrenti al posto di Segretario venne nominato, ma in quella vece fu incaricata la Giunta di trovare un provvisorio per un altro anno ancora.

— Ricorso.

Venne inoltrato ricorso per l'annullamento delle elezioni del 31 Dicembre scorso. I motivi sono quattro: 1) Dubbio sull'identità e numero degli elettori; 2) Computo delle schede prima dello spoglio; 3) Verbale senza la firma del presidente; 4) Mancanza della lista di riscontro. Vedremo adunque anche questa.

Cividale.

— Scuola serale per gli emigranti.

Alla Scuola per gli Emigranti sono già incominciate le lezioni, frequentate però da pochi volonterosi.

Vi si insegnano le seguenti materie: Lingua tedesca, ins. prof. L. Suttina; Lingua italiana, ins. maestro A. Rieppi; Legislazione Operaia ins. prof. P. S. Leicht; Aritmetica pratica prof. G. Miani Direttore delle Scuole Element; Igiene dott. F. Accordini; Geografia dott. Prof. Segre, il quale fino da questa sera s'è acquistata tutta la simpatia dei frequentanti per la chiara esposizione fatta di importanti nozioni geografiche intorno all'Europa in generale ed alla Svizzera in particolare.

Le lezioni si terranno il lunedì, il mercoledì ed il venerdì, dalle ore 7 1|2 alle 8 1|2, e possono essere frequentate da tutti quelli che hanno conseguito il certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare.

— Scuola popolare superiore e scuola per gli Emigranti.

Il Consiglio della Società Operaia di Cividale, nell'ultima sua seduta prendendo in considerazione la proposta del sig. S. Freschi per l'istituzione della scuola Popolare Superiore, incaricava il Consiglio Direttivo della scuola d'Arte, con facoltà di aggregarsi le persone che credesse più adatte, per lo studio dell'importante questione.

E stasera nei locali della S. d'A. si radunarono i sigg. prof. A. Rigotti r. Ispettore scol. prof. V. Grattoni, ing. Vittorio Moro, prof. A. Verdesi, e il sig. E. Zorzini, segretario della S. O. Mancavano il presidente cav. avv. Pellis, e il sig. Del Torre Pietro, scusati entrambi.

La Commissione, prendendo atto delle proposte avanzate con lettera dal sig. Saturnino Freschi, deliberava di abbinare la scuola Popolare Superiore alla scuola per gli Emigranti, già aperta dal locale Comitato della «Dante Alighieri». Per l'effettuazione di tale idea, che noi riteniamo della massima utilità e praticità, la Commissione si riunirà lunedì 29 corr. nei locali della S. d'A. e vi interverranno anche il direttore delle scuole elementari, il presidente ed il segretario del Comitato Cividalese della «Dante Alighieri» nonchè il proponente sig. Saturnino Freschi.

— La Cattedra Ambulante d'agricoltura in funzione.

Il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. D. Dorigo che ha assunto il suo ufficio col primo giorno dell'anno, ha già fatto molte visite di presentazione alle autorità civili dei vari comuni del mandamento nonchè ai parroci, ed ha approfittato del suo giro per istudiare meglio l'ambiente nel quale dovrà svolgersi la sua attività *di propagandista della scienza agraria.*

Dopo queste visite che dureranno fino alla metà di febbraio, il dott. Dorigo, comincierà la serie delle conferenze domenicali nei centri più importanti del Mandamento sopra argomenti di maggior utilità.

Intanto nella frazione di Gagliano sono già state iniziate le conversazioni settimanali che continueranno tutti i sabati dalle ore 8 alle ore 9 di sera. D'ora in avanti, tempo permettendo, si porterà, negli altri giorni, nelle frazioni più vicine.

Domani mattina egli si recherà a S. Giovanni di Manzano, dove avrà luogo un'adunanza di proprietari più influenti per gettare le basi di un *Circolo agricolo autonomo* di cui domenica p. v. si discuterà lo statuto.

La Commissione per la Cattedra ambulante d'agricoltura ha la buona intenzione di bandire, in breve, un concorso a premi tra gli abitanti della montagna, per la razionale conservazione dello stallatico.

E ciò non basta: tra i buoni propositi della Cattedra è anche quello di praticare degli esperimenti per la sostituzione di altro prodotto, alla coltura del mais, specie nei luoghi dove questo matura male ed è causa della diffusione della pellagra.

Ognun vede, come in questo programma di immediata attuazione, vi siano opere della massima utilità, non solo ai fini dell'agricoltura, ma anche a quelli umanitari della salute pubblica.

— Biblioteca Popolare.

Il circolo di lettura di Este, ha fatto dono alla nostra Biblioteca Popolare, dell'opera fascicoli: «Storia di Este e del suo territorio» del Dr. Gaetano Nuvolato. Il nobile esempio di solidarietà intellettuale tra i due istituti, servirà ceto di incitamento a molti altri. Per regolare la nostra Bibbioteca di qualche opera utile.

Cronaca Cittadina

Giunta provinciale Amminist.

Seduta 23 gennaio 1906.

Oggetti Approvati.

Latisana. Riaffittanza del carcere mandamentale.

Bordano. Cessione di enfiteusi, lotti di S. Simeone.

Udine. Servizio Municipalizzato del Gaz Regolamento.

Udine. Pianta organica Regolamento per la musica cittadina e per la scuola d'arco.

Udine. Riforma servizio Pompieri Regolamento.

Udine. Regolamento per i salariati comunali.

Venzone. Sbancamento di fondo comunale.

Brugnera. Iscrizione di strade vicinali nell'elenco dalle comunali.

Moretto. Cessione d'area comunale.

Ciseriis Regolamento impiegati e salariati comunali.

Moruzzo S. Daniele e S. Vito Cassa previdenza segretari e impiegati comunali.

Id. id. id. Pianta organica del personale in servizio 1904 1 gennaio.

Gemona. Concessione a Malignani di attraversare il suolo pubblico con condutture elettriche.

Gemona. Id. a Morganti Antonio.

Concede la sovrimposta

nel bilancio 1906 ai comuni di Maiano, Andreis Ampezzo.

Udine. Vendita di terreni del Legato Tullio in Monfalcone.

Nel mondo degli affari.

Per l'istituzione di una «piccola borsa» a Udine. Abbiamo ieri accennato al «desiderio» del nostro ceto commerciale e industriale — coltivato già da qualche tempo, e tre o quattro anni fa quasi prossimo ad essere attuato — di fondare anche Udine una specie di Sala di borsa, per la trattazione degli affari più usuali nella città e provincia e per esservi portati a conoscenza le condizioni quotidiane dei più importanti mercati nazionali ed esteri. E lo accennammo, a proposito di un primo passo fatto dalla Banca Popolare, la quale mette a disposizione del pubblico, ogni giorno, fin dalle 12 circa, il suo telegramma privato sull'apertura della borsa di Milano, nonchè altre notizie d'affari.

Siamo ora informati che appunto per favorire tale desiderio la Banca Commerciale Italiana, sede di Udine, aprirà un locale entro il mese venturo al pianterreno della propria residenza con libero accesso al pubblico, dove saranno esposti telegrammi di notizie politiche, di borsa e commerciali in genere.

Non mancheremo di dare anche altre notizie intorno all'utile istituzione.

Contratto chiuso. Sappiamo che fu ieri sottoscritto il contratto fra il cav. Domenico Corradini di Tolmezzo ed i signori Innocente Lizzi, Marco Danelon e Corradini, per la cessione del primo ai secondi di tutta la sua importante azieda commerciale e industriale di Caneva di Tolmezzo e filiale a Timau (negozio e albergo Corradina). L'azienda comprende il commercio all'ingrosso e al minuto in granaglie, coloniali, farine, liquori, acquavite, formaggi, olii, vini, molino a cilindri e forno.

Istituto Filodrammatico Udinese

Storia recente, e propositi di esso.

Un discorso del dott. Perusini.

La sera del 19 gennaio corrente, si radunò, per la prima volta, il nuovo Consiglio, eletto nell'assemblea generale dei soci del precedente giorno 12.

Su proposta di uno dei Consiglieri, fu acclamato a Presidente, il dottor Costantino Perusini; il quale, ringraziato il Consiglio per la fiducia in lui riposta chiamandolo a nuovamente presiedere l'Istituto, dichiarava di accettare l'alto Ufficio con nuovo vincolo di riconoscenza e, nel tempo stesso, con la scienza di adempiere ad un dovere.

In quanto che, nel riferire sommariamente all'assemblea sull'opera della cessata Amministrazione, egli era pur venuto a dire quale fosse il concetto che, intorno allo scopo ed ai destini dell'Istituto, si era venuto formando e quale la via da seguirsi per tenerne alto il prestigio e per condurlo, ancora una volta, a vita sana e rigogliosa.

Espresso il convincimento di aver concorde il nuovo Consiglio sulla convenienza di attuare un tale programma, per quanto esposto per sommi capi, il D.r Perusini ripetè brevemente, per maggiore e necessaria conferma le idee manifestate, ritenendo assolutamente necessario che, nel momento importantissimo che sta per attraversare l'Istituto, e che può forse decidere delle sue sorti, debbano, tutti i membri della rappresentanza, negli intendimenti e negli apprezzamenti, essere concordi.

Riassumiamo in poche parole.

Chiusosi l'anno 1902 con un discreto civanzo, l'amministrazione di allora fu spinta da questo a scegliere il voto unanime, da lunghi anni espresso, nei Consigli e nelle Assemblee, di commemorare degnamente Teobaldo Ciconi; e l'importanza dell'avvenimento, sorpassando i confini della Società, doveva necessariamente assurgere a solennità cittadina: cosicchè spetta all'Istituto Filodrammatico il merito di aver chiamato Udine tutta, che unanime rispose all'appello, a rendere la dovuta e degna testimonianza d'onore alla memoria di Teobaldo Ciconi.

Ma le spese ingenti che l'Istituto dovette sopportare per queste onoranze, scossero la situazione finanziaria della Società; e dannoso, se non vano, riuscì il tentativo di migliorarla allestendo un pubblico spettacolo, il quale però, se non incontrò pienamente il favore dei concittadini, nè ebbe l'esito sperato; tuttavia si staccò meno dei precedenti, dal carattere e dall'indole dei trattenimenti che può e deve offrire l'Istituto.

Ecco quindi presentarsi seria la questione finanziaria, a risolvere la quale non basta, in ogni modo, una stretta e conveniente economia nelle spese, ma è pur neccessario ricorrere a quache mezzo sicuro di proventi straordinari, a cui la cessata amministrazione non ebbe agio o, meglio ancora, non credette conveniente di ricorrere, per circostanze speciali della Società e per riguardi verso altri Istituti cittadini, che di alcuno di simili mezzi intendevano valersi per iscopo di beneficenza.

Richiamando quindi l'attenzione sull'avvenire e sui destini dell'Istituto, il d.r Perusini soggiuse di aver sempre avuto presente la ragione vera per la quale esso fu creato e per la quale si deve mantenere. Tale ragione sta nel culto dell'arte drammatica che, anche quando non riesca a condurre ad un alto ideale di perfezione artistica, riesce sempre, saviamente guidato, ad ingentilire ed a rafforzare gli animi e le intelligenze.

E però i giovani che a tale nobile servizio si dedicano volenterosi, destano la più sincera ammirazione e sono degni veramente di incoraggiamento e di ogni aiuto.

Bisogna pertanto rendere più facile e più proficuo il loro concorso, di modo che i loro sforzi debbano essere più utili a loro e più apprezzati dagli altri.

Ecco come l'istruzione drammatica si collega coi trattenimenti, che l'Istituto deve offrire ai soci: nell'istruzione, la ragione fondamentale dell'esistenza dell'Istituto; nei trattenimenti, l'esplicazione della sua attività.

Non sono adunque da disconoscersi nè anche i diritti di quei soci che, soltanto nei trattenimenti che loro vengono offerti, porgono il loro interesse a far parte della società; ma tengasi però sempre presente che soltanto l'istruzione drammatica e l'opera dei soci dilettanti, possono far rifiorire le sorti dell'Istituto, il quale, diversamente si vedrebbe ridotto ad un circolo di divertimento che, con gli altri, non avrebbe ragione alcuna di gareggiare. Esposta così l'opera della cessata Amm. ed il modo suo di considerare la Società, il dott. Perusini concluse esprimendo la fiducia, anzi la sicurezza che, guidata dal concorde affetto per l'Istituto, l'opera del nuovo consiglio, possa esser tale da assicurargli un avvenire degno del suo passato e degno dei suoi destini.

Le parole del Presidente furono accolte da unanimi e calorose approvazioni.

Dopo di che il consiglio procedette alla assegnazione delle rimanenti cariche sociali, riuscendo eletti; a Vice Presidente il sig. Tullio Trevisan, ed a direttori i signori Seeler Gustavo, Rebora Carlo e Chimerullo Michele, a cassiere il cav. G. B. Oddo, a guardariero il sig. Domenico De Candido.

— Cose della Giunta.

Ecco l'elenco delle deliberazioni prese ieri dalla on. Giunta:

1. Opera pietosa. — Ha deliberato di proporre al consiglio comunale giusto l'avviso del Consiglio Direttivo delle Istituzioni cittadine d'Assistenza pubblica, l'erogazione alla Congregazione di Carità L. 500, da prelevarsi dalle rendite Tullio per l'acquisto d'apparecchi ortopedici da fornirsi ad individui poveri, i quali, colla provvista di tali apparecchi, possono essere messi in grado di guadagnarsi da vivere, se adulti, o di frequentare le scuole o i laboratori, se ancora giovanetti.

2. Per la scuola d'arti e mestieri. — Ha riconfermato a rappresentanti del Comune presso il Consiglio direttivo della scuola d'Arti e Mestieri i signori: avv. Umberto Caratti, avv. cav. Carlo Luigi Schiavi e prof. Cav. Luigi Pizzio.

3. L'anagrafe dei poveri. — Ha approvato il regolamento deliberato dal consiglio direttivo delle Istituzioni di assistenza Pubblica per la istituzione della anagrafe dei poveri in accoglimento all'avviso espresso dal consiglio suddetto ha autorizzato il signor sindaco a pubblicare un manifesto per invitare tutti coloro che ritengono di aver diritto nell'ambito delle leggi a qualche provvedimento di beneficenza, a chiedere la inscrizione in detta anagrafe.

4. Il piazzale del castello. — Ha deliberato di indire una licitazione privata per la demolizione, già autorizzata dal consiglio comunale, della casetta detta dell'*Auditorato* nel recinto del Castello.

5. Sviluppo delle comunicazioni ferroviarie. — Ha deliberato di iniziare, col concorso del sig. presidente della Camera di Commercio, degli on. rappresentanti delle ferrovie dello stato e della Società Veneta esercente il tram Udine-S. Daniele, gli studi per l'allacciamento con binario normale della rete dello stato con la stazione tramviaria di Porta Gemona, seguendo il percorso di Porta Ronchi, Pracchiuso, Piazzale Osoppo. Ha pure deliberato di dare incarico all'ingegner capo municipale di provvedere allo studio di quei passaggi che possono fornire elemento di espansione e di commerci fra l'interno della città e del suburbio. Di questa deliberazione saranno edotti i sodalizi commerciali cittadini, pregandoli di tutte quelle informazioni e di tutti quegli aiuti di consiglio che meglio di altri sono in grado di fornire.

6. Seduta del Consiglio. — Ha approvato l'ordine del giorno per la prossima sessione straordinaria del Consiglio Comunale, che avrà luogo lunedì 12 febbraio p. v. alle ore 14 e successivi.

7. Elogio meritato. — Ha deliberato uno speciale encomio al Corpo dei civici pompieri per l'opera prestata nello spegnimento dell'incendio sviluppatosi ieri' altro sera in via Bersaglio.

* *

Di queste deliberazioni, troviamo degna, di speciale rilievo e lode la quinta. Con essa, quando fosse attuata, (e speriamo presto) la nostra città — che vede rapidamente raggrupparsi le nuove case lungo e intorno alle vecchie strade di circonvalazione e suburbane, potrà avere nuovo fomite d'incremento appunto in quella parte dell'immediata sua adiacenza dove lo sviluppo si era negli ultimi anni rallentato per difetto di comunicazioni.

— Teatro Minerva.

Papà Goldoni ha trionfato ier'sera, su tutta la linea.

Pamela nubile, la commedia così carina nel suo assieme di candore e di grazia, mantiene ancora tutta la freschezza.

Interpretata poi da Gustavo Salvini e da Ida Salvini, acquista un sapore di modernità; ed il pubblico che affollava il teatro, vi prese tanto interesse, che quasi quasi non s'accorgeva che cento cinquant' anni gravitano su quel lavoro.

Gustavo Salvini, Ida Salvini e tutti i loro intelligenti compagni d'arte a commedia finita, furono salutati con vivi ed insistenti applausi che esprimevano ben chiaramente la certezza di rivederli in breve.

Una guardia notturna colta da malore — Stamattina il vigile Lunazzi accompagnò all'ospitale certo Bergamasco Domenico, guardia notturna perchè alle 6 e mezza lo trovò disteso a terra in piazza delle pollerie, colto da grave malore. Al più luogo fu accolto d'urgenza.

Un sacco grano — Il negoziante Bianchi Alessandro trovò ieri in piazza XX settembre un sacco di grano che venne depositato nell'ufficio di pesi e misure che si trova nella stessa piazza.

Notizie riassuntive di cronaca

Il nostro articolo riassuntivo sulla questione dei treni direttissimi Vienna-Roma e del pericolo di uno spostamento del traffico dalla pontebbana a favore della Claghenfurt-Gorizia-Monfalcone-Cervignano-Mestre (in attesa della vagheggiata congiunzione diretta Gorizia Cervignano) fu riprodotto prima dai corrispondenti cittadini ai giornali di Venezia e oggi lo vediamo riportato anche nel *Veneto* di Padova. Abbiamo piacere che finalmente la stampa al di là del Tagliamento mostri di accorgersi di questo pericolo che costituisce un grave problema per Venezia e per tutta l'Italia: poichè tutti gli sforzi dell'Austria tendono a fare Trieste centro del commercio dell'Europa centrale con l'Europa meridionale e con l'oriente.

La navigazione interna. Abbiamo parlato più volte del lavoro iniziato per ripristinare dov'è caduta in dissuetudine o migliorare la navigazione interna. Si è perciò costituito un Comitato che abbraccia tutta la Valle del Po, comprendendovi l'intero Veneto. In esso, hanno il propio rapresentante anche la Provincia, il Comune e la Camera di comercio nostre. Quel Comitato, che ha una zona estesa, provvide e intende provvedere alla costituzione di comitati locali più ristretti, formati nelle singole provincie da rappresentanti di quei comuni che sono direttamente interessati nella navigazione interna. Allo scopo si terrà Lunedì, alla Camera di comercio, una riunione di questi rappresentanti. Confidiamo che sieno per intervenirvi numerosi.

L'incendio dell'altra notte.

Malgrado le fiamme fossero state soffocate già verso le undici della notte, pure i pompieri lavorarono fino a iersera colle pompe per poter speguere il fuoco che covava sotto le macerie, alte, in tutto il locale incendiato, più d'un metro dal suolo.

Vi era di tutto po' in quei tristi avanzi: pietre litografiche frammiste ai mattoni, ai calcinacci; il macchinario quasi interamente sepolto e buono a null'altro che ad essere venduto come ferravecchio; monti di carta bianca e colorata. Sotto di questi specialmente, covava ostinato il fuoco.

Il cortile è cosparso degli avanzi di carte da giuoco.

— Varda quanti *tre!*... — diceva uno ieri — Peccato a non averli quando si giuoca a *tressette*.

* *

I muri rimasti in piedi sono in condizioni deplorevolissime: la muratura e completata con travi nella tramezzature, e queste rimasero combuste sì che la parte sovrastante manca di base e si trova in pericolo di crollo, se non è presto demolita.

Abbiamo vista la cantina dell'oste, annessa alla litografia distrutta. Fu appena visitato dalle fiamme, entrate sotto il soffitto.

E l'oste Bazzaro ha ringraziato il Cielo che rimasero intatte le sue quattro botti, contenenti quindici ettolitri di vino!

Durante tutto ieri fu un continuo via-vai di curiosi; ma il cortile era chiuso e la gente si accontentava di guardare da lontano.

— Servizio radiotelegrafico.

Dalle ore zero del giorno 26 gennaio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Lombardia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di *Capo Sperone*.

La tassa per parola è di lire 0 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

— Echi del congresso di Spilimbergo.

Anche l'avv. Peter Ciriani presentò le sue dimissioni da membro del Comitato dell'emigrazione, carica alla quale fu eletto nel congresso tenutosi domenica a Spilimbergo.

Tali dimissioni furono motivate da impegni personali.

— Le «operazioni» della P. S.

Fin dal pomeriggio di ieri sapevamo che tre scelti agenti della P. S. — Esposito, Fortunati e Citta — si erano messi con qualche risultato alla ricerca degli autori dei vari furti di cappotti, mantelli e stiriane; furti che da vario tempo si compivano impunemente. Ora, sembra che due marinoli sieno stati presi: ma non ne sappiamo il nome.

Ci siamo recati alla Pubblica Sicurezza per aver maggiori notizie; ma pare che il delegato di servizio avesse la luna per traverso, e non solo non ci disse nulla (ciò che era nel suo diritto) ma ci trattò con modi poco urbani, ciò che aveva il dovere di non fare.

Fra libri e riviste

I nuovi concorsi di "Poesia,,

Nello splendido fascicolo doppio della rassegna internazionale **Poesia** diretta dai poeti F. T. Marinetti, Sem Benelli, V. Ponti sono contenute le norme dei suoi grandi concorsi per i quali la magnifica rassegna conferisce oltre 3000 lire di premi.

I concorsi saranno per il migliore studio critico sull'opera poetica di Giovanni Pascoli, per un volume di versi inediti e per una poesia pure inedita scritta nelle seguenti lingue: italiana, francese, inglese, spagnuola, tedesca.

Per programmi e schiarimenti di detti concorsi rivolgersi alla direzione di poesia a Milano.

In questo fascicolo doppio notiamo un medaglione in versi dell'illustre poeta Francis Vielé Griffin, scritto da F. T. Marinetti.

Vi sono poemi italiani bellissimi di Francesco Chiesa, Domenico Oliva, Pietro Mastri, Diego Angeli, Garoglio, Lucini, Tumiati, Roccatagliata; poemi francesi di Gustavo Kahn, Helène Vacaresco, Emile Verhaeren, F. T. Marinetti; poemi inglesi di Bowles; tedeschi di Shaukal; rumeni di Smara; poemi napoletani di Alonge, tanko giapponesi, versi olandesi, canzoni andaluse, e sonetti milanesi.

La Rassegna Nazionale.

Il volume del 16 gennaio dell'importantissima rivista fiorentina «la Rassegna Nazionale» comprende un ricchissimo sommario, nel quale troviamo fra altro: S. E. Dehò Il «Santo» del Fogazzaro è un santo? Enrico Scapinelli, Le riforme sociali del Duca Pier Luigi Farnese G. A. Borgese, L'ozio nella vita moderna Guido Falorsi, Firenze brutta, Rapsodie. (*cont.*) Avancinio Avancini, L'ameno inganno, Romanzo storico, (*cont.*) Tommaso Persico, Perchè abbiamo pochi uomini di Stato, Felice Bosazza, Un viaggio in Africa, da Tunisi in Algeria, Bona e Costantina (*cont.*) Domenico Lampertico, Rivista Agraria, P. Vinassa de Regny, Dall'Adriatico al Danubio, E. A. Foperti, L'Italia alla Conferenza Di Algesiras, Libri e Riviste Estere, rassegna politica, ecc.

La stampa sportiva. La rivista illustrata torinese — ch'è la più bella del genere in Italia — nella puntata del 21 corr. riproduce interessanti e nitide illustrazioni dei principali avvenimenti sportivi del mondo. Contiene molteplici scritti di ciclismo, scherma, ginnastica, caccia, podismo, automobilismo ecc.

Il cane è una nuova rivista illustrata quindicinale che pubblicasi a Roma. Non tratta già di.... artisti cani, ma di cani quadrupedi, i più veri e maggiori amici dell'uomo.

Nel suo programma il nuovo periodico dice che si occuperà esclusivamente di cani con criteri pratici e scientifici; darà nozioni sull'igiene, consigli sul modo di educare queste bestie, di conservarle, di svilupparle le varie razze. Pubblicherà inoltre notizie di curiosità e d'interesse e fotografie d'attualità e sarà a disposizione di quanti voranno fruirne per fini pratici. Ogni abbonato potrà pubblicarvi il ritratto del proprio cane.

L'abbonamento costa sole 5 lire annue.

Il primo numero si presenta sotto elegante veste e pubblica un primo articoletto di Jarro, nonchè altri utili ed interessanti.

L'Universo che si pubblica a Bitonto ogni quindici giorni, comprende un bel ed attraente sommario: articoli d'attualità, bozzetti e poesie di squisita fattura ed eleganza. Questa graziosa rivista vanta fra i suoi collaboratori insigni scrittori italiani.

L'artista moderno. Il numero del 25 gennaio di questa interressante rivista contiene finissime incisioni di eleganti lavori artistici svariatissimi illustrate da forbiti articoli.

— Il sommario della ben nota pubblicazione **Arte e Vita** comprende geniali scritti letterari di critica e d'arte, cronache varietà ecc

L'opinione Geografica è un'interessante rivista mensile di geografia didattica. Si pubblica a Firenze ed è diretta dall'illustre geografo Pietro Sensini. Questa pubblicazione, fra le autorevoli del genere, si è acquistata meritata fama già nel suo secondo anno di vita. Il numero di gennaio tratta dell'insegnamento empirico e razionale della geografia, della piccola esplorazione come elemento didattico, delle ferrovie del mondo, della bibblioteca dell'insegnamento di geografia e di altre utili cose.

Una inchiesta morale filosofica — La nuova *parola* nel suo numero di Gennaio pubblica «un'inchiesta» da lei promossa fra scrittori e pensatori italiani sul tema: «Può esistere una morale senza Dio?», facendo così degno «pendant» a un'inchiesta fra scrittori e pensatori francesi fatta di recente sul medesimo tema, da una grande rivista parigina.

A pochi, ma veramente illustri nomi, si è rivolta la moderna rivista di Arnaldo Corvesato: a Roberto Ardigò, ad Arturo Graf, a Pompeo Molmenti, a Cesare Lombroso, a Raffaello Barbiera, a Giuseppe Sergia e ad altri pochissimi di fama europea, senza distinzioni di veduta.

Col medesimo numero, la nuova parola inizierà pure la pubblicazione di una rara commedia di Oscar Wilde: «Il Ventaglio di Lady Windermore,» affatto ignota al pubblico italiano e quasi sconosciuta altresì all'Estero.

Ars et labor. — Musica e Musicisti, la nota e splendida Rivista edita dalla Casa G. Ricordi e C. di Milano, ha coll'anno nuovo fatto suo il motto stesso della Ditta. Essa si intitolerà difatti Ars et labor. Ma non soltanto il titolo ha mutato la splendida Rivista, bensì il programma stesso, in tutto il movimento artistico, letterario, scientifico e politico. E perchè oggimai la parte illustrativa tien posto non indifferente nelle varie pubblicazioni periodiche, Ars et labor, assecondando le moderne esigenze, intende anche sotto questo rapporto di tener in tutto il primato per ricchezza di incisioni splendide sotto ogni rapporto.

Ars et labor continuerà le sue pubblicazioni mensilmente, come già Musica e Musicisti, e la Direzione ha voluto opportunamente assicurarsi la collaborazione dei più noti scrittori italiani e dell'estero: Vittoria Aganoor, A. Albertazzi, Alfredo Baccelli, R. Bracco, L. Conforti, A. Cortella, G. A. Costanzo, E. Dalla Porta, E. De Amicis, S. Di Giacomo, Donna Paola, O. Fava, A. Fogazzaro, Giulio de Frenzi, A. Graf, G. Lipparini, C. Lombroso, E. A. Marescotti, G. Marradi, C Mazzoni, N. Misasi, P. Molmenti, Ada Negri, A. Niceforo, Max Nordau, G. Novicow, U. Pesci, M. Rapisardi, E. Roggero, R. Simoni, ecc.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Subornazione di testimoni in causa civile.

Presiede il Giudice Solmi; giudice Manara e Cano-Serra; P. M. dott. Torresini; canc. Serafini.

Parte Civile avv. Bertacioli e Brosadola (seniore); difensore avv. Girardini e Levi.

Perito Calligrafo il maestro Tonello; interprete il maestro Clemencigh. Di fronte al Tribunale siedono:

Sedola Valentino di Mattia di anni 53, Tommasino Agostino fu Giuseppe di anni 41, Tommasino Valentino fu Filippo di anni 54, Tomasino Luigi fu Giovanni di anni 44 e Berra Angelo di Valentino di anni 35, tutti di Platischis, imputati:

il primo di subornazione dei testimoni Tomasino Agostino, Luigi, Valentino, e Berra di tentata subornazione dei testi Miscoria Giovanni, Nancigh Pietro e Bombardin Mattia, per avere in vari giorni, sulla fine del 1902 e primi del 1903, in Platischis, subornati i predetti testimoni con promesse di denaro, inducendoli a deporre il falso in suo favore, ed in danno dell'avversaria Cormons Mattia e Giuseppe in una causa contro di essi iniziata da lui Sedola presso la R. Prefettura di Tarcento.

Gli altri quattro, di falso in giudizio, per avere, nella R. Pretura di Tarcento, deponendo sotto il vincolo del giuramento in quella causa, affermato circostanze false a favore del Sedola;

il terzo ed il quarto, di tentata subornazione del teste Simis Giovanni per avere nell'estate del 1903 in Bergogna tentato di subornare il Simis a deporre contro i Cormons.

Vi sono oltre trenta testimoni da escutere.

Domanda di rinvio.

Non appena aperta l'udienza l'avv. Levi solleva incidente per la riforma dell'atto d'imputazione e chiede il rinvio della causa.

L'avv. Bertacioli, Parte Civile si oppone. Il Pubblico Ministero si rimette al Tribunale; e questi ordina

la prosecuzione del processo.

Il primo ed il quarto imputato furono ancora condannati, gli altri tre sono incensurati.

L'origine di tutto questo causone sta in un cortile, nel quale avvi una buca per spegnere la calcina, un letamaio ed una latrina, che il Sevola dice suo ed il Cormons anche vuole suo; trattasi di un fondo che può valere poche centinaia di lire.

Essendo questa la terza causa che si dibatte per tale motivo, le spese salgono naturalmente a qualche migliaio di lire: ma il diritto, sopra tutto!... Il proprio diritto lo si ha da far valere.

Gli interrogatori.

Nel suo interrogatorio il Sedola nega di avere subornato i testimoni nella causa sostenuta a Tarcento, dice essere lui il proprietario di quel fondo naturalmente; e d'il lavoro accordato al Cormons di potersene servire; senza però perdere i diritti di proprietà.

Il Tommasino Agostino dice che quello che disse in Pretura a Tarcento lo ripete anche oggi: io (dice) nè che *metto* nè che *giavo*, non ho inventato nessuna circostanza e non ebbi denari da nessuno.

Tommasino Valentino dice constargli che il Cormons chiese al Sedola a prestito la buca per spegnere la calcina. Egli non ebbe mai promesse di denaro per andare a fare il testimonio in favore del Sedola. Sostiene che invece fu il Cormons quello che gli promise 50 lire per la deposizione in suo favore, e che a Montemaggiore «si bevettero molti litri di vino.»

Anche Tommasino Luigi e Berra Angelo dicono su per giù lo stesso, incolpando piuttosto il Cormons di aver tentato di subornare i testimoni.

Ciò che dice il denunciante.

Cormons Mattia, di anni 45, di Platischis, denunciante, narra come egli acquistò, assieme al padre suo, il fondo in contestazione, da uno che andò a stabilirsi in Austria. Fu anzi la moglie del Sedola che fece eseguire la delineazione dei confini. Egli cita in proposito documenti; date ecc. Insiste nell'affermare che il Sedola (calzolaio) tentò lui di subornare i testimoni e fa nomi e cognomi; i Tommasini ricevettero 200 lire a pagamento della loro deposizione a Tarcento; il Berra ne ebbe 100; egli lo seppe dai testi Bertoja e Culino.

Gli si fa vedere una lettera figurativamente da lui scritta per avere testi falsi a pagamento. Egli nega non solo la firma, ma anche il carattere; e dice che la lettera è una manovra del Sedola.

Testi d'accusa.

Miscoria Giovanni detto Simon dice che il Sedola gli propose una buona giornata ed un paio di scarpe, se fosse stato un teste compiacente; egli rifiutò.

L'avv. Girardini e l'avv. Levi informano risultare che questo teste fu ancora ritenuto per un teste falso.

Brosadola. Non fu mai condannato, e fu Consigliere ed anche Assessore Comunale! Siebbe Agostino dice aver avuto dal Berra la promessa di un secchio di lieno, se avesse provato che il buco della calcina era di proprietà del Sedola.

Simili proposte dicono aver avuto; Nosecco Giovanni, Vuarzer Pietro di Tapeni, Simis Giovanni. Questi, andò a consigliarsi con un Prete, il quale gli rispose che... anche S. Pietro aveva due volte affermato il falso! (*Clamorosa ilarità*).

Seguono molti altri testi, tutti del medesimo tenore. Due di essi sostengono francamente di avere veduto a Tarcento il Sedola consegnare ad uno dei Tomasini un biglietto da 100 lire ed all'altro due biglietti da lire 50, quale mercede della loro testimonianza; ciò avveniva nel cortile dell'osteria Mosca.

I due testi sono Culino e Batoja; quel Tomasini che avrebbe visto il biglietto da 100 lire è il nonzolo del paese.

Sedola nega.

Il processo continuerà domani, nelle ore pomeridiane.

Tribunale di Pordenone.

Furto.

Tizianel Giuseppe di Vincenzo, da Polcenigo, d'anni 20, villico, nel 29 dicembre, di passaggio per Giais, volle fare una visita a quella chiesa, ed in specialità alle cassette delle elemosine, e trovatele abbastanza piene potè estrar una piccola somma in tante monete di rame.

Pare che non rimanesse troppo soddisfatto di quel bottino, perchè, entrato nel negozio di Tassan Anna in Giais, tentò di rubare altro denaro, dal cassetto del banco; ma fu sorpreso, denunciato e tradotto in prigione.

Il Tribunale lo condanna a giorni 29 di reclusione.

Non applicò la legge Ronchetti, perchè il Tiziano fu altra volta condannato.

Era difeso dall'avv. Rosso.

Inosservanza di pena.

Bovilacqua Gio Pietro di Angelo di anni 50 da Meduno, sottoposto alla sorveglianza speciale, nel 25 dicembre u. s. vi contravvenne... ubbriacandosi. Si guadagna un mese d'arresto.

Difensore avv. Rosso.

Lesioni

Nel 1 dicembre il Pretore di Pordenone condannò certo Fortunato Attilio, operaio al Makò di Cordenons, a tre giorni di reclusione per lesioni volontarie commesse in Cordenons nel 10 ottobre a danno di Verni Luigi.

Tale condanna parve eccessiva al Fortunato, che ricorse in appello: ma senza frutto, perchè i tre giorni gli furono confermati.

Ingiurie.

Moro Giovanni di Virgilio d'anni 24 di S. Vito, appellò dalla sentenza di quel Pretore che lo condannava per ingiurie in danno di Antonio Di Venosa, alla multa di lire 20 (sospesa l'esecuzione della legla legge Ronchetti).

Il Tribunale però conferma.

La Rete Adriatica condannata

Gravi lesioni personali alla stazione ferroviaria di Casarsa.

Nel 5 febbraio 1905, nella stazione ferroviaria di Casarsa, mentre la locomotiva congiungevasi al treno per Spilimbergo, certo Miorin Massimo (che attraversava il binario credendolo libero) rimase investito dalle ruote dell'ultimo vagone: e, per le riportate ferite, dovette essere amputato al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro. Nè basta; poichè, avendo egli riportato lesioni alla colonna vertebrale, i periti medici dichiararono che la malattia, del midollo spinale, probabilmente è insanabile.

Istruitosi procedimento, comparvero oggi davanti il Tribunale Bettiolo Marco fu Giuseppe d'anni 35 macchinista e Magno Pietro fu Giovanni d'anni 46 manovratore ferroviario, per rispondere del fatto, sotto l'imputazione di lesioni per negligenza ed inosservanza ai regolamenti ferroviari.

Il Comm. Borgnini Ing. Secondo, Direttore Generale delle Ferrovie, citato quale rappresentante la Rete Adriatica, civilmente responsabile, non comparve.

Sono difesi dall'Avv. Marigonda di Venezia.

Il danneggiato s'è costituito Parte Civile con l'Avv. Franceschinis D. Lodovico. Perito a difesa, l'Ing. Bassetti della Società Adriatica; d'accusa l'Ing. Querini Dott. Luigi e per la Parte Civile l'Ing. Roviglio D. Girolamo.

P. M. Farlatti Nob. Federico.

Dopo animata discussione protrattasi sino alle cinque pomeridiane, il Tribunale pronuncia sentenza del seguente tenore:

Giudica colpevoli Bettiolo Marco e Magno Pietro del reato loro ascritto e li condanna ciascuno a L. 400 di multa, al pagamento delle spese di Parte Civile che vengono liquidate in L. 500 al risarcimento dei danni verso la parte lesa da liquidarsi in sede separata, ammettendo una provvisionale di L. 5000.

Il Comm: Borgnini quale rappresentante la Rete Adriatica, è tenuto civilmente responsabile, e condannato al risarcimento dei danni e spese in solido coi due primi.

A favore di Bettiolo e Magno è applicata la legge Ronchetti.

Varie specie di rèclame.

La rèclame anche nei portati nuovi della scienza, è necessaria, perchè così un rimedio nuovo, specifico, venendo alla conoscenza di tutti, viene studiato, controllato, approvato o condannato.

Ma la rèclame diventa veramente inconsulta ed odiosa quando vuole esaltare un rimedio che non è una specialità, un rimedio che dovunque si vende e dovunque si fabbrica: per cui essa non fa che denigrare i prodotti perfettamente simili, se non migliori, venduti da altri esercenti o prodotti da altre ditte. La rèclame fatta in tal modo, avendo a puro scopo la venalità, dovrebbe nelle persone intelligenti portare il discredito e la diffidenza.... specialmente poi se questo cantato rimedio non ha tutte le virtù che gli si vogliono attribuire.

Una rèclame di questo genere non viene certo fatta dalla Ditta Bisleri di Milano quando raccomanda al pubblico i suoi rinomati preparati antimalarici: *Esanofele* ed *Esanofelina*. Tali preparati sono di sua esclusiva fabbricazione e l'efficacia loro è stata dai più autorevoli clinici italiani ed esteri e da migliaia di medici controllata ed osservata, e da vari esperimenti e da sincere statistiche sanzionata.

E' questa una verità che è bene venga conosciuta.

Beneficenza.

Offerte fatte ai Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di Maria Venier: Santi Enrico L. 1, Bressin Giovanni 1, Treleani Pio 2, Clain Adolfo 1;

di Casal Giovanni: Clain Adolfo c. 60; di Piva Gio. Batta: Masutti Gino L. 1; di Boschetti Carlo: G. Tam L. 2; di Feruglio Giuseppe: Di Prampero co. comm. Antonio L. 2.

Offerte fatte al Comitato Prot. dell'Infanzia in morte del prof. Nallino: Ettore e Ferruccio Gilberti L. 4;

di Giuseppe Ferruglio: Carlotta del Fabbro L. 1.

Offerte fatte alla Pia Unione delle signore della Carità in morte del prof. Nallino L. 2;

di Valenti Brisighelli: Carlotta Metz lire 1.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 25 gennaio 1906

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	100.12
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	122.92
Austria (corone)	104.54
Pietroburgo (rubli)	263.71
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire turche)	22.83

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

— Il Re ieri intrattenendosi cogli on. Fortis e di San Giuliano lodò le disposizioni prese dal Ministro degli Esteri in seguito ai disordini avvenuti alla Canea, disordini che originarono l'uccisione di un soldato italiano.

— La *Tribuna* annunzia che alla riapertura della Camera il ministro degli esteri presenterà i Libri Verdi sulla Macedonia e la Somalia Italiana Settentrionale.

— Il governo ha determinato di non dare più il suo assentimento agli ufficiali, anche in congedo, che intendessero assumere il servizio militare, ovvero impieghi civili nella amministrazione dello stato indipendente del Congo.

— Ieri a Roma nel quartiere popolare di Porta S. Lorenzo, si inaugurò l'Asilo lattanti, istituito dalla baronessa Sonnino. L'asilo raccoglie 76 fra lattanti e bambini di asilo infantile. Vi è annessa una sala per refezioni alle madri lattanti. Alla inaugurazione intervenne la regina madre che visitò tutto l'istituto. — Vari bambini le offrirono fiori. Nel lasciare l'istituto la regina si congratulò vivamente colla baronessa Sonnino per la provvida filantropica istituzione. Vi erano alla cerimonia molte signore della aristocrazia romana.

— Il 15 febbraio, sulle linee ferroviarie dello Stato, sarà adottato un sistema unico di segnali, mentre ora vi sono sistemi diversi che erano in uso nelle tre reti antiche.

— La galleria del Sempione sarà inaugurata agli ultimi di maggio e sarà aperta all'esercizio al 1.o giugno.

— Gli studenti di Napoli si riunirono ieri nell'atrio dell'Università tumultuando per l'aumento delle tasse. Le lezioni furono sospese; i tumulti continuarono e si fecero vari arresti. Si vede che gli studenti vogliono antecipare le vacanze di carnevale!...

In Russia

Si ha da Pietroburgo che le esecuzioni sommarie dei rivoluzionari diventano più frequenti. In tre villaggi del distretto di Walk, dove comanda il generale Oriof, tredici persone vennero fucilate nello spazio d'una settimana. Una esecuzione assai commovente fu quella d'un uomo di nome Raitsepp, che fu per 28 anni il cantore dei salmi nella chiesa ortodossa a Lanewitz e che malgrado le sue proteste di innocenza venne fucilato, Raitsepp aveva moglie e sette figli. Una ventina di persone vennero staffilate brutalmente.

Telegrafano da Varsavia che in seguito allo sciopero del personale ferroviario polacco nella stazione di Varsavia e sulla ferrovia della Vistola, le autorità lo hanno sostituito con personale russo.

Ieri sera fu gettata una bomba contro un vagone nel quale dominavano alcuni operai russi. L'esplosione danneggiò la vettura e spezzò i vetri di parecchie finestre nelle vicinanze. Gli operai russi non furono feriti. Due individui sono stati arrestati come sospetti autori di questo attentato.

ULTIMA ORA

L'opera dei rivoluzionari russi

PIETROBURGO, 26. — Il conte Noronzoff telegrafa allo Czar:

I rivoluzionari di Sukhus al principio dello sciopero degl'impiegati postelegrafici tentarono d'impadronirsi della tesoreria ma non vi riuscirono. Parte degli agitatori vennero arrestati.

Dal 4 corr. la vita pubblica è ritornata normale e le bande furono disperse.

Un dispaccio del Governatore di Novorossik dice che l'ordine è ristabilito.

Si ha da Loschayoi, stazione ferroviaria della Manciuria, che la folla dei dimostranti avanzò il 22 corr. verso la stazione portando bandiere rosse ai riservisti, i quali ordinarono di ripiegarle.

Avvenne un conflitto. Un dimostrante rimase ucciso, e quattro feriti gravemente e trenta leggermente. Gli altri furono dispersi.

A Lodz forti gruppi di socialisti invasero tre uffici elettorali distruggendo mobili e liste elettorali.

Stabilimento metallurgico distrutto dal fuoco.

ZAGABRIA, 26. Un incendio distrusse lo stabilimento metallurgico di Jesenica. Il danno ascenderebbe a due milioni e mezzo di corone; 600 operai rimangono senza lavoro.

Parecchi pompieri rimasero feriti.

Arresti per fallimento.

BUDAPEST, 26. Furono arrestati Maurizio e Michele Strauss, proprietari del grande negozio di pelli «Salomone Strauss e figli», caduto in concorso con un milione e mezzo di passivo. Fu pure arrestato il tenitore di libri della ditta. Il terzo comproprietario, Alessandro Strauss, è fuggito in America. I creditori sono in numero di settanta.

Il primo treno attraversante il Sempione

ISELLE, 26 — Il primo treno normale, composto d'una locomotiva d'un bagagliaio, di una vettura di prima classe, di una di seconda e di una di terza, traversò ieri felicemente il tunnel del Sempione.

Erano nel treno i direttori delle ferrovie svizzere, vari funzionari, gli ingegneri della impresa e un giornalista di Losanna. Il treno impiegò mezz'ora a percorrere i 20 chilometri della galleria, in ottime condizioni. All'uscita dal tunnel, il treno era atteso dal direttore Brandau circondato dai suoi ingegneri e da molta folla la quale salutò con evviva e sparo di mortaretti il treno che si può dire inaugurale.

Il treno, uscito alle 9,30 ritornò a Briga oggi alle 4.

Il trono di Serbia sopra un vulcano.

Le preoccupazioni di un parente del re.

VIENNA 26. — Il «Neues Wiener Journal» ha da Belgrado che uno stretto congiunto di re Pietro (probabilmente il principe Arsenio) durante il suo recente soggiorno a Belgrado avrebbe detto ad un amico: «Lasciate che mi sfoghi con voi. Il trono di Serbia riposa su basi poco solide. Gli ufficiali che presero parte alla congiura dell'11 giugno sono delle vere bestie. Se uno di essi pretende una promozione o una carica a Corte, il re non osa rifiutargliela, perchè ha paura. Un rifiuto potrebbe indurre quella gentaglia a fargli fare la stessa fine toccata a re Alessandro. Sono condizioni terribili!»

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

La famiglia di Celeste Blasoni porge le più vive grazie, a quanti — autorità, ufficiali e soldati, pompieri, cittadini — si prestarono per salvare le loro robe dal pericolo dell'incendio in via Bersaglio; e più specialmente ringraziano i signori Isidoro Piutti, Giuseppe Tomadoni, Gabriele Tunini e le loro famiglie, che furono con essa tanto prodighe di soccorsi materiali e di ogni conforto morale.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana	**·La Veloce·**
Società riunite Florio e Rubattino	Società italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. soc. L. 60.000.000, Em. e vers. L. 33,000 000	*Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*
UDINE - Via Aquileia **94**	**UDINE** - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
BRASILE (elica doppia)	La Veloce	7 Febb.	Palermo e Napoli	5400	3500	16	14 1/2
CITTÀ DI NAPOLI	Nav. Gen. It.	17 »	»	3984	2729	14	16 1/2
NORD AMERICA	La Veloce	26 »	»	4826	2485	14 5	16

per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES** **linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SIRIO	Nav. Gen. It.	1. Febb.	Barc. Cadice, Las Pal.	5400	3000	16	19
SAVOIA	La Veloce	8 »	Barcel. Las Palmas	5276	3361	14 7	20
ARGENTINA (d. e. n.)	Nav. Gen. It.	22 »	Barcellona, Cadice	5400	3500	16	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Il trattamento insuperabile — illuminazione elettrica

Il passeggero ha il suo posto (salvo vicende) [side text, partly illegible]

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale

Il 1 febbraio 1906 col vapore della VELOCE

Venezuela

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14½ all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS

con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
il 8 febbraio 1906 col vapore della VELOCE

Savoia

Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli, Tenerifa e/o S. Vincenzo.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80,10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 52. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 2-24. — **Telefono 2-78**

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.45 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

• Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Tarameili, Via A. Tadino, N. 52, Milano.**
(Pregasi indicare questo giornale).

Q VTATA

THERMOGENE

Guarisce in una notte i **Reumatismi**, le **Bronchiti**, i **Mali di gola**, i **Mali alle reni**, le **Punture**, i **Torcicolli**, ecc. Rimedio facile, pulito, sicuro, senza dolore. La sua azione è immediata sopratutto se la si cosparge di un po' d'acqua tiepida e se si ha cura ch' essa aderisca alla pelle. — *Leggere l'istruzione nella scatola*. L. 1.50 la scatola.
In Udine presso le farmacie: *Bosero Augusto - Commessatti Giacomo.* Vendita all'ingrosso: *A. Manzoni e C.o — Milano, Roma.*

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobolli cent. 20 a « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("**ALPINISTA**„ sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'astuccio che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster„ non tendono ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano

CASA FONDATA NEL 1840

SPECIALITÀ VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONE

Fabbricazione speciale raccomandata.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE • Via Mercatovecchio N. 4 e 19 • **UDINE**

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

Si copronoi fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi